

Cercando "Il sentiero della libertà" con Favaro

TREVISO - Racconti che parlano dell'uomo e del suo rapporto con Dio. Racconti spirituali, che traggono spesso spunto da esperienze di vita del loro autore. "Il sentiero della libertà" (ed.

Odoya, «I libri di Emil»), seconda opera di Luca Favaro, infermiere quarantenne di Breda di Piave, sarà presentata oggi alle 18.30 alla Libreria Tarantola di Treviso. Il racconto che dà il titolo all'intera raccolta parla di un ritorno sulla terra di Gesù, del suo incontro con il Papa e le autorità politiche, che lo rifiutano. «Nasce dal desiderio di riscoprire la figura più umana di Cristo, - racconta Favaro. - Lo dipingo come lo immagino io, cioè una

persona allegra, divertente, molto concreta, amante dei piaceri della vita, accogliente, ma che sapeva anche essere duro e deciso. I pochi parroci che hanno letto il libro sono stati forse più entusiasti di quel racconto di qualche laico». Uno dei racconti più toccanti è "L'ultima lettera di Ubaldo", storia di una comunità per disabili sostenuta da una grande famiglia cui si avvicina anche un giovane un pò turbolento che capisce il valore dell'amicizia e

dell'accoglienza: «è un insieme di cose reali, - dice Favaro. - Ubaldo è un uomo straordinario, anche se nella realtà ha un altro nome. La comunità di disabili esiste ancora, vi ho fatto il volontario anni fa». Altre storie sono ambientate in ospedale. Stasera interverranno Remo Cattarin, insegnante; Alfonso Beninato, insegnante e scrittore, ex sindaco di Breda; Rainalda Torresini, ex insegnante e attrice teatrale che farà una lettura animata; il coro Gospel Sonoria.

Sara De Vido

